

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annua Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 30



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 24

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia / Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.º 42.—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricivi non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 29 MARZO

Tozza Martino.

Ecco la frase che i Danesi dicono ogni giorno ai famosi alleati, i quali danno di corna in faccia alle mura delle loro fortezze.

E quel *tozza Martino* ha un eco tremendo nell'animo dell'anonimo F. e di tutti gli *scolarcarraffelle* cattolici, apostolici, romani.

La profetata marcia trionfale ed il desiderato ristabilimento di Ciccio nella stalla degli avi suoi, è rimasto un pio desiderio e nient'altro.

A proposito di pio ci viene in mente pi-pio e quindi la sua malattia.

Sappiamo da sicura fonte che la malattia di Sua Santità ha prodotto molto disordine nell'ultimo consulto medico.

Manfrè, il Commendatore Manfrè, sosteneva ch'era *capostuoteco*; Merenda diceva ch'era *bolsia*; Totonnelli giurava ch'era *morva*; e de Merode finì per chiamarlo—Tiro alla mangiatoia.

Pare che, il trattamento adottato fosse per questa ultima malattia, e tutt'i barbacani del Vaticano sperano di salvare il marinaio della barchetta di San Pietro.

Il Magnanimo intanto fa sempre scrivere sui suoi organi e sottorgani gallici che sta per diminuire il numero dei suoi soldatelli nella Città eterna, ma noi siamo d'avviso che quest'ordine sarà dato otto giorni dopo la convocazione della grande accademia vocale e strumentale nella Gran Valle di Giosafatte.

Noi pure facciamo qualche cosa.

Sì, noi pure ci avviciniamo insensibilmente alle porte della nostra *Definitiva* e ci tenghiamo pronti pel momento in cui il portone del Vaticano sarà chiuso con la scritta sopra—*Chiuso per causa di morte!*

LA LANTERNA MAGICA

VETRO 1° — L'Eccellentissimo Peruzzi e Madama sua moglie.

Mentre guardate le vedutine l'organetto suona il ritornello del seguente iettatorio coro :

Ovunque inoltro, a passo lento

Silenzio regni da far spavento.

Non spiri fiato—non muova stelo

Quasi per gelo—s'arresti il mar.

VETRO 2° — D. Silvio mezzo addormentato con la Stampa in mano.

Ancor io siccome Orfeo,

Fuò mestare in un Cibreo

Austria, Italia et reliqua

Al suonar di quella Lira

Ci uniremo gira gira

Tutti in un gomitolo

VETRO 3° — Cavour (guardando la Danimarca)

Il vecchietto cerca moglie

Vuol marito la ragazza...

Anglia fremè, Francia impazza

Tutte e due son da... legar.

VETRO 4° — Riunione di Malvoni.

Zitto zitto, piano piano

Senza far confusione.

Qui ci vuol moderazione

Qui ci vuol legalità.

VETRO 5° — Pi-pio coi cardinali intorno

CARD.— *Padre tu piangi?*

PI-PIO— *Oppresso ho il cor!*

CARD.— *Via ti perdona....*

PI-PIO— *Perdona? Orror!*

No—parlerà terribile

Ai mal' intenzionati

Sgombra farà l' Italia (il dito)

Dei tristi ed esaltati

E delle bombe (carte) il suono

Pari al fragor del tuono

Nella città dei Cesari

Giulivo eheggerà.

MODO DI PIGLIARE I LADRI

A Cassaro in Sicilia i ladri s'introdussero in una cascina, mascherati da bersaglieri e da carabinieri e vi rubarono di viva forza L. 80,000.

Chi ci narra ciò è il corrispondente dell'*Opinione*, il quale poi soggiunge che appena giunse la notizia nel comune il Sindaco ed il Capitano della Guardia Nazionale accorsero sul luogo a tamburo battente. Ma i ladri, udito il suono dei tamburi, scapparono.

E lo crediamo anche noi, per bacco!

Se s'andasse a pigliare i ladri a suono di tamburo possiamo star garanti che le prigionie sarebbero sempre vuote.

Questo fatto prova, che il Sindaco e il Capitano della Guardia Nazionale di Cassaro sono coraggiosi, ma prova anche che essi non hanno inventata la polvere.

Gianduia.

QUEL PRESTRAU!

Alfredo Prestrau è l'uomo più intraprendente del nostro secolo.

Se io fossi qualche cosa lo proporrei per Ministro e per Ministro delle Finanze.

Le sue risorse sono inesauribili.

Aprì il Fondo con una compagnia francese mediocre e mano mano la ridusse così buona, che il giorno in cui essa è partita se n'è risentita tutta la mancanza.



Fluido e Magnetismo

Ah! se Prestrau avesse avuto S. Carlo!

Ma siccome Iddio ed il Prefetto non vollero, così parliamo d'altro.

Ora Prestrau che ha fatto?

Si ha combinato il famoso Levasseur per otto o nove recite, e non trovando Teatro disponibile per presentarlo al pubblico, lo servirà caldo al Teatro San Ferdinando.

Se i napoletani, ha detto Prestrau, si sono avvez- zati a correre sino a Torino per disbrigare un affare che prima disbrigavano alla strada S. Giacomo, io non sò perchè non possono andare sino a S. Ferdinando per ascoltare qualche cosa che potevano ma non han- no ascoltato a S. Carlo, al Fondo, ai Fiorentini?

La quistione stava nella locomozione.

Ed anche a questo ha pensato Prestrau, perchè nel prezzo del biglietto v'è incluso— la sedia, il cuscino, il posto nell' Omnibus—andata e ritorno—ed il costo del passaporto, giacchè come sapete il Teatro S. Fer- dinando fa parte della Terra di lavoro.

E pei giornalisti?

L'entrata *gratis* in Teatro ed un posto *idem* in *serpa*.

ARLECCHINO AL MASSIMO

La sera di Pasqua con tutto lo *spezzato* sulla boc- ca dello stomaco andai a S. Carlo a fare una visita a *Rigoletto*.

E che *Rigoletto*, trovai.

Rigoletto-Achille stava come un Ercole di voce, e fu applauditissimo.

Bice-Perrelli cantò come si canta, o come si do- vrebbe cantare in Paradiso e fu anche accoppiata di applausi.

Ed il cattivo soggetto di Mirate fece cose da pazzo.

Bisogna aspettare la Pasqua per avere un *Rigolet- to* come quello.

Chi dei tre artisti ebbe più applausi?

Ambo-tre lo stesso, perchè andavano così bene che sembravano tre uova dure sullo stesso *casatello*.

Paragone della stagione!

ARLECCHINATA

Alcune persone dicevano scherzando ad una si- gnorina che assai leggiadramente suonava il *piano*, che avevano udito un'altra suonare meglio di lei.

—Or come può esser questo, ella rispose, quan- do suono vengo seguitata da voi, non altrimenti che lo fu Orfeo dalle bestie?

LOGOGRIFO

..... Per oro e per dovizie—fui principe famoso.

.... Frutto alla Persia indigeno—ma nasco qui lu-
(croso.

... Figuro il cuore e l'anima—del corpo uman son
(parte.

... La voce di ripetere—sta in me il segreto d'arte.

..... Con me si fanno immagini—di santi, eroi, guer-
(rieri.

..... O l'uno o l'altro, onoranmi—della virtù i pen-
(sieri.

..... I principi mi chiedono—la guerra ad evitar.

Ma son pur troppo il sintomo esovenente del pugnar.

Sciarada precedente —POLI-PO.

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUIA --Causa tampo simu- lacro guerra lago Agnano non aver più luo- go oggi -- Anonimo F aver mandato messa S. Antonio.

GIANDUIA AD ARLECCHINO --Alleati aver fatto magnifica figura sotto Fredericia --Aver co- nosciuto come saper di sale palle danesi.

AVVISI SENZA MASCHERA

LA TORRE DI BABELE

Giornale Letterario - Scientifico - Artistico - Teatrale e di varietà.

Escirà in Milano ogni 15 giorni a datore del mese di Aprile p. v.

Prezzo d'abbonamento per tutta Italia L. 5 all'anno per l'estero » 8

Gerente responsabile —R. Pollice.